

## L'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

<p>All'impresa Azienda Sanitaria dell'Alto Adige è stato consegnato in data 11.05.2016 il certificato per il re-audit ottimizzazione famiglia-elavoro.</p> <p>L'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige comprende 3 ospedali di base, 3 ospedali aziendali, 1 ospedale centrale, 20 distretti sanitari e 14 punti di riferimento distrettuali.</p> <p>Negli ospedali vengono assistiti ogni anno ca. 90.000 pazienti, per i quali vengono eseguite ca. 2.426.000 prestazioni ambulatoriali specialistiche e oltre 5.500.000 prestazioni di radiologia, laboratorio e pronto soccorso.</p> <p>Al momento dell'effettuazione dell'audit l'Azienda occupava 9.324 persone ed è pertanto il secondo datore di lavoro in ordine di grandezza in Alto Adige. Il 75% degli occupati è di sesso femminile. La quota di part-time ammonta al 36,2%, di cui il 97% è di sesso femminile e il 3% di sesso maschile.</p>	<p><b>Obiettivo della ricertificazione di ottimizzazione</b></p> <p>L'obiettivo della ricertificazione di ottimizzazione è proseguire sulla strada intrapresa, garantendo gli standard raggiunti e ponendo nuovi accenti.</p> <p>Gli obiettivi strategici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• orari di lavoro dei medici attenti alla famiglia,</li> <li>• proseguire nella strutturazione dei posti di lavoro in base alle fasi di vita,</li> <li>• consolidare il compito della dirigenza di promuovere la conciliazione,</li> <li>• garantire nella fase di attuazione degli obiettivi dell'audit una comunicazione continua e sistematica della politica aziendale attenta alla famiglia e delle misure concordate,</li> <li>• sostenere l'assistenza all'infanzia anche nei piccoli ospedali.</li> </ul>	<p><b>Misure introdotte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modelli diversificati di orari di lavoro e part-time e collaudo di nuovi modelli di orari di lavoro.</li> <li>• Strutturazione autonoma degli orari di lavoro negli staff.</li> <li>• Introduzione nelle linee guida dirigenziali di principi di gestione del personale orientati alla famiglia e consolidamento degli stessi nei colloqui con il personale.</li> <li>• Programma per il mantenimento dei contatti e per il re-inserimento dei dipendenti in congedo per motivi familiari, ad esempio attraverso l'inoltro di informazioni, incontri annuali d'informazione, partecipazione a eventi sociali aziendali (festa di Natale, castagnate, etc.).</li> <li>• Offerte di telelavoro alternato e di lavoro a domicilio.</li> <li>• Informazione interna ed esterna all'azienda sul tema della conciliazione di famiglia e lavoro.</li> <li>• Sistema di raccolta proposte per il continuo miglioramento della conciliazione di famiglia e lavoro in azienda.</li> <li>• Promozione di una paternità attiva.</li> </ul>	<p><b>Misure previste</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriore flessibilità nel part-time Ai reparti di una certa dimensione va permessa una quota di part-time, qualora richiesto, pari al 5% degli orari di lavoro dei medici.</li> <li>• Proseguimento della strutturazione dei posti di lavoro in base alle fasi di vita.</li> <li>• Elaborazione di un piano di comunicazione che garantisca nella fase di attuazione degli obiettivi dell'audit la continua e sistematica comunicazione della politica aziendale attenta alle famiglie e delle misure concordate.</li> <li>• Rilevamento del grado di soddisfazione dei collaboratori in relazione alla promozione e al sostegno della conciliazione di famiglia e lavoro.</li> <li>• La promozione della conciliazione è un preciso compito della dirigenza. In tutti i nuovi incarichi dirigenziali il tema della conciliazione viene affrontato esplicitamente.</li> </ul>
--	--	---	---